



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 24/18 DEL 8.05.2020

---

**Oggetto:**           **Emergenza Covid-19. Protocollo operativo per l'istituzione delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale per il contenimento dell'infezione.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che la legge 24 aprile 2020, n. 27 e, in particolare, l'art. 4 bis dell'allegato, dedicato alle "Unità speciali di continuità assistenziale" prevede che:

"1. Al fine di consentire al medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta o al medico di continuità assistenziale di garantire l'attività assistenziale ordinaria, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano istituiscono, entro dieci giorni dalla data del 10 marzo 2020, presso una sede di continuità assistenziale già esistente, una unità speciale ogni 50.000 abitanti per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da Covid-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero. L'unità speciale è costituita da un numero di medici pari a quelli già presenti nella sede di continuità assistenziale prescelta. Possono far parte dell'unità speciale: i medici titolari o supplenti di continuità assistenziale; i medici che frequentano il corso di formazione specifica in medicina generale; in via residuale, i laureati in medicina e chirurgia abilitati e iscritti all'ordine di competenza. L'unità speciale è attiva sette giorni su sette, dalle ore 8.00 alle ore 20.00, e per le attività svolte nell'ambito della stessa ai medici è riconosciuto un compenso lordo di 40 euro per ora.

2. Il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta o il medico di continuità assistenziale comunicano all'unità speciale di cui al comma 1, a seguito del triage telefonico, il nominativo e l'indirizzo dei pazienti di cui al comma 1. I medici dell'unità speciale, per lo svolgimento delle specifiche attività, devono essere dotati di ricettario del Servizio sanitario nazionale e di idonei dispositivi di protezione individuale e seguire tutte le procedure già all'uopo prescritte".

L'Assessore evidenzia che la circolare del Ministero della Salute n. 7865 del 25.3.2020, dal titolo "Aggiornamento delle linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza Covid-19", chiarisce e precisa alcuni aspetti relativi all'istituzione delle Unità speciali di continuità assistenziale di cui sopra, sottolineando che l'attuale situazione di diffusa emergenza e l'evolversi della situazione epidemiologica, cui si associano le disposizioni di separazione sociale e di isolamento domiciliare, impongono l'assunzione immediata di iniziative di carattere straordinario ed urgente, soprattutto con riferimento alla necessità di realizzare una compiuta azione di previsione e prevenzione, monitoraggio e presa in carico, a livello territoriale, così da contribuire ad una



riorganizzazione dell'assistenza sanitaria, sia al fine di contenere la diffusione del contagio, sia con funzione di filtro, necessario a frenare l'afflusso negli ospedali.

L'Assessore fa presente che, come evidenziato con la deliberazione della Giunta regionale n. 17/10 del 1.4.2020, dal titolo "Emergenza Covid-19. Riorganizzazione delle attività assistenziali ospedaliere e territoriali" è stato dato mandato all'ATS, per far fronte alla fase acuta dei pazienti affetti da Covid-19, affinché siano istituite le Unità speciali di continuità assistenziale, finalizzate alla gestione domiciliare dei pazienti affetti da Covid-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero, e ciò anche in relazione alla necessità di fornire risposte alla popolazione nelle aree in cui sono maggiori i casi di positività.

L'Assessore ricorda che, come specificato nella predetta deliberazione n. 17/10 del 2020, i componenti delle Unità Speciali dovranno essere reperiti tra i medici di continuità assistenziale e medici titolari o supplenti di continuità assistenziale; i medici che frequentano il corso di formazione specifica in medicina generale; in via residuale, i laureati in medicina e chirurgia abilitati e iscritti all'ordine di competenza nonché i Medici Specialisti ambulatoriali interni (in particolare specialisti in pneumologia e geriatria), secondo gli accordi che saranno sottoscritti con le rispettive organizzazioni sindacali.

Per quanto premesso, l'Assessore illustra alla Giunta il protocollo operativo per la definizione di alcuni aspetti in ordine alle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (c.d. USCA) per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da Covid-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero. Il protocollo operativo, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, è stato condiviso con le organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale e dei pediatri e inerisce gli aspetti coinvolgenti la figura del Medico di medicina generale, del Pediatra di libera scelta e dello Specialista ambulatoriale interno.

L'Assessore riferisce ancora che, l'art. 18 dell'allegato alla legge 24 aprile 2020, n. 27 prevede lo stanziamento di "660 milioni di euro ripartiti sulla base di quanto disposto dal decreto del Ragioniere generale dello Stato 10 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 66 del 13 marzo 2020. Al relativo finanziamento accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente, sulla base delle quote d'accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate per l'anno 2019".



Con il citato decreto del Ragioniere generale dello Stato 10 marzo 2020, è stato trasferito alla Regione Sardegna l'importo assegnato per l'anno 2020, pari a € 18.128.692, che ricomprende tutte le risorse complessivamente assegnate alla Regione ai sensi del predetto art. 18. Al fine di dare copertura finanziaria all'attuazione delle USCA in Sardegna, l'Assessore propone di destinare € 7.752.542 del finanziamento sopra citato nelle more del completamento della procedura di iscrizione delle risorse nel bilancio regionale.

Le disposizioni di cui al presente intervento si intendono limitate alla durata dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, come previsto dall'art. 4-bis, comma 4 dell'allegato alla legge 24 aprile 2020, n. 27.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità

#### **DELIBERA**

- di approvare il protocollo operativo per l'istituzione delle Unità speciali di continuità assistenziale per il contenimento dell'infezione da Covid-19 di cui all'allegato alla presente deliberazione;
- di dare mandato all'Azienda per la Tutela della Salute (ATS) di procedere all'attuazione di detto protocollo operativo attraverso i relativi adempimenti di competenza dandone conto all'Assessorato competente;
- di destinare all'attuazione delle USCA in Sardegna € 7.752.542 di cui al finanziamento ricevuto ai sensi dell'art. 18 dell'allegato alla legge 24 aprile 2020, n. 27 nelle more del completamento della procedura di iscrizione delle risorse in bilancio;
- di dare mandato al competente Servizio della Direzione generale della Sanità dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, di procedere al trasferimento delle risorse a favore dell'Azienda per la Tutela della Salute (ATS) per le finalità descritte nelle premesse;
- di stabilire che le disposizioni di cui alla presente deliberazione sono limitate alla durata dello stato di emergenza epidemiologica Covid-19.

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Direttore Generale**

**Il Presidente**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 24/18  
DEL 8.05.2020

Silvia Curto

Christian Solinas